

La Provincia di Lecco

Un aiuto per chi cura Incontri a Germanedo

■ **"Prendersi cura di chi cura" è il tema degli incontri che si terranno al centro sociale di Germanedo, in via dell'Eremo.**

Cinque incontri dedicati a sostenere chi si prende cura di anziani non autosufficienti.

Ad organizzare sono: Comune, Regione, Asl e istituti Airoidi e Muzzi, consorzio Consolida, cooperativa Arcobaleno, associazione Nuovamente e cooperativa Synthesis, con la collaborazione della Caritas decanale delle associazioni Auser, Anteas, Ada, Uniti Contro il Parkinson, Alzheimer, Qualcosa in più e Av-pl. Si comincia sabato 6 aprile al-

le 9.30 alle 12 con "Perdita delle capacità quotidiane, che fare?"

Il 20 aprile sarà la volta di "La gestione a domicilio: manuale di sopravvivenza". Si parlerà di alimentazione, terapie farmacologiche, mobilitazione e ausili, igiene personale, organizzazione dell'abitazione. Interverranno Rita Aldeghi e Maggioni Francesca. L'11 maggio si passerà a "Comunicare con l'anziano affetto da demenza: come mantenere una buona relazione". Si ap-

profonderà la conoscenza del profilo cognitivo del malato per una buona comunicazione. Interverrà Maria Grazia Di Maggio degli istituti Airoidi e Muzzi. ■

GIORNALE di MERATE

CON IL MANUALE «NON CI CASCO»

Truffe, anziani messi in guardia

OLGIATE M. (mcu) L'Amministrazione Comunale sta inviando agli anziani soli ultratessantacinquenni l'opuscolo «Non ci casco» prodotto dal Sindacato Pensionati della Cgil in collaborazione con l'Auser e la Federconsumatori.

«Riteniamo sia uno strumento di autodifesa dei cittadini - ha dichiarato a tal proposito il vice sindaco **Ambrogio Sala** - Un'iniziativa che va ad aggiungersi anche alla pubblicazione sui temi della sicurezza sul sito del Comune di un analogo opuscolo dei Carabinieri per difendersi dai furti».

«Un senso di insicurezza sta attraversando sempre di più la nostra vita e la vita di tante persone anziane e non solo - spiega il sindaco **Dorina Zucchi** nella lettera di accompagnamento al libretto inviato agli anziani - L'informazione, la

conoscenza dei rischi e degli strumenti per potersi difendere rappresentano potenti deterrenti per i signori delle truffe».

Insomma un piccolo accorgimento che tuttavia potrebbe rivelarsi molto utile per evitare spiacevoli episodi ai danni dei cittadini più indifesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNALE *di* LECCO

Al centro Auser anche il corso di primo soccorso

OLGINATE (dnr) Ricco come al solito il programma messo a punto dal centro Auser Insieme per Olginate per il mese di aprile. Si comincia mercoledì 10 alle 15 con la tombola il cui ricavato andrà a favore dell'associazione Italian Amala, che si prende cura dei bambini profughi tibetani in Ladakh. Il 18 sarà invece la volta della festa dei compleanni mentre domenica 21 alle 12.30 pranzo sociale al ristorante La Fornasetta da Bruno. Il costo è di 15 euro. Durante il pranzo verrà effettuata la tradizionale lotteria con ricchi premi. Mercoledì 24 aprile invece incontro su «Sicurezza e primo soccorso in casa» con **Francesca Brescia**, responsabile della formazione dei Volontari del Soccorso di Calolzio. Il direttivo dell'Auser, guidato da **Luciano Redaelli**, ha infatti intenzione

di creare una squadra di primo soccorso che avrà il compito di intervenire all'interno del centro nell'eventualità di infortuni o incidenti vari. Allo scopo verrà promosso, a maggio, un corso di formazione, in collaborazione con i Volontari del Soccorso. Infine, per completare il programma di aprile, va segnalata la pizzata al centro in programma venerdì 26 alle 19. Il direttivo dell'Auser ricorda che, nell'effettuare la dichiarazione dei redditi, è possibile devolvere all'Auser il 5 per mille indicando all'atto della compilazione del modello il n° 97321610582.

La Provincia di Lecco

Il progetto per il domani Sede con i servizi sociali

Creare un'unica struttura dove si trovino i Servizi sociali comunali, l'Auser e Anteas possano lavorare ed essere un punto di riferimento importante per gli utenti, in modo che la risposta possa essere più efficace, unita se necessario e immediata.

E' a questo progetto che i diretti interessati stanno lavorando, con il sostegno delle autorità locali.

«Il sogno è quello di trasformare l'edificio che in passato aveva ospitato la scuola materna di San Giovanni in una struttura che dia spazio ai servizi sociali e alle due associazioni - spiega il presidente di Anteas Lecco, **Vincenzo Galli**

«Al momento esiste un progetto e si sta lavorando per concretizzarlo. Il costo è di 800 mila euro divisibile tra l'Ammi-

nistrazione comunale di Lecco, la Provincia di Lecco, la Fondazione Cariplo e i due sodalizi. Con lo scopo appunto di creare un'unica sede, mantenendo ovviamente la propria indipendenza per queste tre realtà che sono il punto di riferimento per migliaia di cittadini e rispondere così nel modo migliore alle numerose richieste».

Ma il progetto al momento è fermo. «Il costo è davvero oneroso e noi ci stiamo impegnando per trovare le risorse e contribuire al finanziamento. Ma il vero problema sono le solite lungaggini burocratiche. Per questo lancio un appello a tutte le autorità affinché facciano il possibile per accelerare i tempi». Si conclude dunque con un appello da parte del presidente affinché il progetto diventi realtà ■ **B. Ber.**

La Provincia di Lecco

Anteas, quindici anni in "prima linea" al servizio dei bisognosi

L'associazione può contare su 100 volontari che si danno molto da fare
Il presidente Galli: «Un bilancio molto positivo nel segno della solidarietà»

BARBARA BERNASCONI

Centinaia di volontari, 256 mila ore messe al servizio della comunità e qualcosa come 250 mila chilometri percorsi in un anno.

E ancora. Due tonnellate di generi alimentari distribuiti a persone in difficoltà economica e associazioni che confezionano pacchi viveri. Mentre non si conta il numero di persone aiutate, a cui i volontari hanno fatto una telefonata d'amicizia o li hanno accompagnati per sottoporsi a visite e cure.

Sono cifre importanti quelle che rappresentano il lavoro, preziosissimo, svolto dall'associazione Anteas. Il sodalizio nato nel 1998, si appresta quest'anno a celebrare i suoi primi 15 anni di attività. Un'attività che è sempre cresciuta, come è cresciuto il numero dei volontari e delle necessità a cui tutti loro, danno una risposta.

Venerdì l'assemblea

Il presidente, **Vincenzo Galli** spiega. «Quest'anno oltre al 15° anniversario, scade anche il mandato del comitato direttivo. Venerdì 19 aprile al don Guanello si terrà l'assemblea dei soci e tra i punti all'ordine del giorno,

c'è proprio il rinnovo delle cariche e si farà il bilancio dell'attività svolta durante il 2012, e si parlerà anche di quello che sarà il nostro futuro, e in merito abbiamo grandi progetti».

Analizzando i dati, quello appena passato è stato un anno intenso. «Innanzitutto dobbiamo dire grazie a tutti i volontari. Fortunatamente non abbiamo il problema che si verifica in tante associazioni: possiamo contare su 100 volontari attivi e ci sono ben 12 aspiranti volontari che non vedono l'ora di iniziare. L'aspetto più bello è che tra i volontari c'è tutto un mondo: ci sono idee politiche diverse, estrazioni sociali diverse e preparazioni diverse. Ma sono tutti accomunati dalla condivisione dello spirito di solidarietà che guida Anteas. Infatti per noi il nome non significa associazione nazionale terza età attiva, ma significa associazione nazionale tutte le età. Questo perché non ci poniamo nessun limite».

Il sodalizio da anni si occupa di accompagnare non solo anziani, ma anche bambini e disabili presso le strutture di cura o gli ospedali per visite ed esami. Oltre a questo collabora con altre

associazione e i volontari telefonano regolarmente ad anziani soli per fare loro compagnia e aiutarli se hanno bisogno di effettuare commissioni. Una telefonata che può salvare la vita. «Oltre a questo, collaboriamo anche con le altre associazioni locali. Abbiamo ad esempio risposto alla richiesta di aiuto del Centro Amico della parrocchia di Olginate che aveva bisogno di rifornimenti per preparare i pacchi viveri destinate a oltre 60 famiglie in difficoltà».

Tante donazioni

«In totale nel 2012 abbiamo donato 2 tonnellate di viveri e per tutte le attività i volontari, con i nostri 9 mezzi, che ora sono diventati 10, hanno coperto qualcosa come 250 mila chilometri e "lavorato" per 25 mila ore. Se non ci fosse il volontariato le istituzioni non riuscirebbero a fare tutto questo. E tutto ciò dimostra, anche se non è necessario, il grande cuore che hanno tutti i volontari che sono pronti a sacrificare il proprio tempo alla famiglia, per dedicarsi agli altri».

Un'altra grande novità è data dalla collaborazione con le altre associazioni leccchesi simili.

«Il progetto "Attivamente in-

sieme" è davvero una grande iniziativa - afferma Galli - siamo riusciti veramente a metterci in rete con Auser, Ada Lecco e l'associazione Volontari Pensionati Lecchesi e l'assessorato alle politiche sociali. Lo scopo è quello di unire le forze e creare una rete di protezione nei confronti della persona anziana». ■



7 Aprile 2013

Leccoprovincia

Leccoprovincia.net

PENNELLI ALLA MANO, AL VIA IL CORSO DI ACQUARELLO

L'Auser organizza un corso di otto incontri con l'artista Irma Stropeni

L'Auser Volontariato della Brianza

Casatese e l'Auser Tu Insieme Progetto Essere, hanno organizzato un corso di acquarello che si terrà presso la Biblioteca di Barzanò, dal 19 aprile al 7 giugno 2012, dalle ore 16 alle ore 18.

Con l'arrivo della primavera, il sodalizio rinnova il suo impegno nella creazione di iniziative che possano essere coinvolgenti e interessanti per i cittadini e che abbiano un scopo educativo e ricreativo.

Il tema del corso sarà appunto la natura nelle sue più versatili forme che in questa stagione sfoggia colori e forme, fonte di ispirazione per i partecipanti al corso. Un'insegnante d'eccezione sarà presente al corso per svelare trucchi e tecniche di questa forma artistica: Irma Stropeni, nota artista lecchese che guiderà i presenti nel particolare percorso artistico di pittura ad acquarello.

"Questa proposta completa l'offerta culturale primaverile, – spiega Gabriella Fantoni, Presidente di Auser della Brianza Casatese – cerchiamo continuamente di creare iniziative piacevoli per i cittadini del nostro territorio e, in questa occasione s

La Provincia di Lecco

Due baristi danno l'esempio «Noi, senza slot da un anno»

Un anno fa hanno tolto le slot dal loro bar e non se ne sono mai pentiti. Andrea e Stefano Greco, titolari del bar Ermete di corso Martiri vanno controcorrente.

«Lo scorso maggio quando il contratto con il gestore delle macchinette è scaduto abbiamo deciso di non rinnovarlo - raccontano i Greco - inizialmente qualcuno si lamentava, poi la nostra clientela ha capito il motivo della scelta. Abbiamo visto persone indebitarsi e altre giocarsi lo stipendio alle macchinette». Da venerdì sera a bar Ermete è stata esposta la vetrofania "Non azzardarti" realizzata da **Marco Menaballi** e **Francesco Carli**, per l'occasione presenti al battesimo.

Attorno ai centocinquanta lecchesi che hanno aderito alla fiaccolata. «Sono contrario al gioco d'azzardo, alle slot e a tutto quanto possa creare dipendenza - fa notare **Antonio Sarnataro** - sono volontario all'Auser e giorno dopo giorno mi accorgo di come un numero sempre maggiore di persone passi le ore alle slot. In città ci sono troppe sale gioco. Nove sale di cui tre a Pescarenico, e per di più una vicina all'altra».

Un problema quello della dipendenza da gioco che tocca tutte le fasce sociali. «Ci sono anziani che giocano la pensione sperando di fare il colpo grosso - prosegue Sarnataro - e poi non hanno più i soldi per arrivare a fine mese, per la spesa e le medicine».

Sale che spuntano come funghi e slot nei bar. «Ai miei tempi - racconta **Gian Franco Dell'Era** - i soldi non si buttavano in questo modo. Oggi stiamo assistendo ad un'invasione di slot e sale scommesse. Ci sono padri di famiglia che buttano la paga nelle slot e non hanno i soldi per le scarpe dei figli. Già di mattino nei bar si vedono anziani e donne incollati alle macchinette». Qualche giorno fa «ho visto una donna che in dieci minuti ha speso 50 euro in una slot e non contenta ne ha giocati altri per cercare di recuperare quanto perso - prosegue Dell'Era - è un giro da cui non si riesce ad uscire».

Tutti contrari al gioco. Venerdì sera lo hanno ripetuto più volte i presenti alla fiaccolata. «Sono contrario anche al gratta e vinci - sbotta **Pietro Lafrancioni** - si comincia così e si finisce

in una strada senza uscita. Ritorniamo ai giochi da tavolo. Ritorniamo a giocare a tombola come si faceva un tempo e senza scommettere soldi».

A lui fa eco **Federico Savarese**. «Basta sale da gioco. Basta slot. Dobbiamo stare uniti e far sentire la nostra contrarietà. Non si può andare avanti in questo modo, ci sono famiglie distrutte a causa del gioco. Genitori che non riescono più a mantenere i loro figli, per non parlare degli anziani, dei pensionati che per combattere la solitudine si chiudono nelle sale da gioco».

Sono 168 le persone in cura all'Asl. Ci sono giovani ma anche anziani, donne e uomini. ■ **P. San.**

GIORNALE di LECCO

MANIFESTAZIONE L'iniziativa di Appello per Lecco per dire basta alle slot machines

Fiaccole accese contro il gioco d'azzardo

Valsecchi: «Siamo lavoratori, nati e cresciuti sapendo che la vita non è fatta di colpi di fortuna»

(web) Una cinquantina tra cittadini e autorità, venerdì sera, hanno dato vita al corteo che ha sfilato lungo il tratto di strada che dal Bar Ermete, in corso Martiri, conduce piazza Era di Pescarenico, per dire basta al proliferare delle slot. Il corteo, organizzato da Appello per Lecco, ha preso il via proprio dal Bar Ermete perché è il locale che lo scorso maggio ha deciso, su iniziativa del nuovo gestore **Andrea Greco**, di rimuovere le macchinette.

Proprio per questo sulla vetrata dell'esercizio è stata applicata la prima vetrofania 'Non azzardarti', come riconoscimento ed esempio da imitare. La manifestazione ha avuto inizio nella Sala Civica di Pescate, dove alle istituzioni e ai cittadini è stato presentato il logo e il sito «Non azzardarti», che presto entrerà in funzione, oltre alle proposte avanzate da Appello per Lecco e la petizione

contro il proliferare delle sale scommesse. Presenti oltre al portavoce di Appello per Lecco, **Corrado Valsecchi**, anche il presidente **Rinaldo Zanini**, il sindaco di Lecco **Virginio Brivio** con l'assessore comunale **Francesca Bonacina**, il sindaco di Pescate **Dante De Capitani**, insieme ad altri esponenti politici, il gruppo Auser e l'amministrazione comunale.

«E' una manifestazione che va oltre le sigle politiche e sociali, è una battaglia che riguarda l'intera comunità - ha precisato Valsecchi - Sia-

mo lavoratori, nati e cresciuti sapendo che la vita non è fatta di colpi di fortuna. La speranza è che sempre meno soldi possano finire nelle macchinette». A dare un segnale è stato anche il sindaco

di Pescate, esentando dal pagamento della raccolta vetro quei bar senza le macchinette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini della fiaccolata organizzata venerdì sera da Appello per Lecco per dire basta al gioco d'azzardo e alla slot machine

CORDOGGIO Si è spento nella giornata di martedì 2 aprile a causa di un male incurabile

L'addio a Frigerio, ex presidente dell'Amil

(dsr) Si è spento l'ex presidente della sezione lecchese dell'Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro. **Giulio Frigerio**, 78 anni, nato e cresciuto a Lecco, è morto martedì scorso, 2 aprile, a causa di una malattia incurabile che purtroppo non gli ha lasciato scampo. Residente nel rione di San Giovanni, in via don Luigi Monza, Frigerio, negli Anni Novanta, aveva ricoperto la carica di presidente della sezione lecchese dell'Amil mentre oggi ricopriva quella di vicepresidente. Mercoledì, durante i suoi funerali, l'attuale presidente della sezione **Giuseppe Barlassina** lo ha ricordato, sottolineando la sua grande dedizione all'associazione e soprattutto all'aiuto verso le persone in difficoltà.

Vedovo da una decina d'anni di **Luigia Ferrari**, a piangere la sua morte, oltre ai tanti ami-

ci, ci sono le due figlie **Cristina**, 48 anni, e **Simonetta**, 53 anni. «Papà ha iniziato a lavorare giovanissimo - raccontano - E' sempre stato responsabile magazziniere alla Fel di Lecco. Quando aveva 35 anni ha perso l'uso dell'occhio sinistro a causa di un infortunio sul lavoro. Le difficoltà che ha vissuto a causa di quell'esperienza lo hanno portato in seguito a spendersi tantissimo all'interno dell'Amil, proprio perché non ha mai voluto che altri passassero le sofferenze che aveva provato lui».

Frigerio era andato in pensione all'età di 52 anni e da quel momento aveva dedicato tutta la sua vita al volontariato. «Ha sempre avuto un carattere allegro ed estroverso, ma anche molto determinato. Ha collaborato per molti anni con la Cgil, dove ha aiutato gli anziani nella compilazione della modulistica oppure facendo i tesserini degli iscritti. E' sempre stato in prima linea quan-

do si è trattato di organizzare eventi. Inoltre ha collaborato anche all'interno dell'Auser. Ha frequentato spesso il circolo di Germanedo, rione dove aveva vissuto per alcuni anni subito dopo il matrimonio».

Frigerio era un appassionato di montagna, dove andava a passeggiare con gli amici, a raccogliere castagne e funghi. Amava lo sport e il calcio in particolare. «Era un grande tifoso della Juventus».



EX PRESIDENTE
L'Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro piange Giulio Frigerio, 78 anni, di San Giovanni, venuto a mancare nella giornata di martedì scorso, 2 aprile

La Provincia di Lecco

C'è una bacheca per la Casa anziani

Bellano

La Casa anziani di via Plinio si è trasformata da qualche mese in Centro aggregazione anziani e sono varie, interessanti e numerose le attività che li vengono organizzate.

Per rendere il più possibile noti i programmi mensili, l'assessore ai servizi sociali **Sergio Gritti** ha pensato di mettere una bacheca dedicata per informare i cittadini.

È stata posizionata all'inizio di via Manzoni, la contrada di mezzo del paese, in una zona pedonale molto frequentata del vecchio nucleo di Bellano.

Il Centro aggregazione anziani, che si avvale della collaborazione dell'Auser e della cooperativa "La linea dell'arco", ha bruciato le tappe con iniziative apprezzate e capaci di coinvolgere le persone che lo frequentano dando loro l'opportunità di tra-

scorrere pomeriggi in allegra compagnia con giochi di gruppo, musica, the del pomeriggio, incontri con medici ed esperti, cinema e tanto altro ancora.

Ogni mese viene preparato un calendario di tutte le attività che si svolgeranno nel periodo e viene adeguatamente pubblicizzato nei luoghi pubblici del paese, oltre che nella bacheca.

Le iniziative previste per aprile prevedono giornate di attività libere in copresenza con un volontario Auser, incontri come quello di oggi per la presentazione della raccolta del materiale per il libro "Bellano 1945-1985 - Una storia per immagini, documenti, testimonianze" o quello di giovedì 18 con il dottor **Sergio Marzari** sul tema "Terza età: miglioriamola".







Giovedì 11 ci saranno giochi e quiz ed i venerdì del 12, 19 e 26 saranno dedicati al burraco in collaborazione con il sindacato Spi-Cgil. ■ **Mario Vassena**

11 Aprile 2013



Olgiate: in paese 315 anziani soli, lettere ai loro coetanei per diventare 'nonni in prestito'

Olgiate Molgora

 stampa  indietro  CONDIVIDI   

Oltre 600 lettere, ai cittadini che hanno un'età compresa tra i 65 e gli 80 anni di età, giungeranno presto a destinazione nelle case di Olgiate Molgora, per coinvolgere gli anziani in un "questionario" grazie al quale potranno informare l'amministrazione di situazioni familiari difficili o presenza di persone sole in paese, e mettersi a disposizione per fare compagnia ai propri coetanei o ai bambini in particolare difficoltà. L'iniziativa, se da una parte chiede agli anziani di segnalare famiglie o cittadini soli o in difficoltà, dall'altra li coinvolge direttamente per diventare dei "nonni in prestito". Cioè per mettere a disposizione alcune ore a settimana (a seconda della propria disponibilità) per fare compagnia a loro coetanei soli o a bambini di famiglie con difficoltà di carattere educativo e sociale.

"Sono 315 le famiglie in paese composte da anziani soli" ha spiegato l'assessore Ambrogio Sala. **"La crisi economica ha avuto una rilevanza notevole nel ridurre il livello dell'occupazione. Aumenta dunque il ruolo dei nonni nel sostegno, anche economico, alle famiglie dei figli e dei nipoti. Lo Stato e la Regione sempre di più, anno dopo anno, "tagliano" i fondi per il sostegno a chi è in difficoltà e per i servizi per i non autosufficienti. Non solo, "tagliano" anche i trasferimenti normali ai comuni (nel 2013 dovremo eliminare spese per 200.000 euro). Ritengo che, oltre a lamentarsi, si debba nel limite delle proprie possibilità darsi una mano a vicenda"**. Da qui l'idea del questionario alla ricerca di "nonni in prestito". Insieme a questa iniziativa l'Auser del paese, in collaborazione con l'assessorato, ha a sua volta inviato una comunicazione agli anziani per segnalare il numero verde 800995988, attivo 24 ore su 24, che offre gratuitamente numerosi servizi e informazioni tra cui anche quello di poter comunicare con una persona amica. È inoltre possibile contattare il numero 039-509809 tutti mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00 per parlare con una volontaria, o lasciare un messaggio alla segreteria dello stesso numero.

L'Auser bussa alle aziende lecchesi per cercare volontari

LECCO - Presentato da Auser (Autogestione dei Servizi) il progetto "Dammi il tuo tempo". Si tratta di un programma ambizioso, che si prefigge l'obiettivo principale di sensibilizzare il territorio nella ricerca attiva di volontari attraverso il coinvolgimento delle aziende del lecchese alle quali verrà chiesto di segnalare all'associazione, con un apposito modulo "il volontario/i volontari donatori di tempo" che saranno coinvolti nei progetti che l'Auser sviluppa sul territorio.



Non una richiesta di contributo dunque ma una donazione di tempo da dedicare alla Onlus al fine di poter contare su una base numerosa e sensibile di volontari che possa estendere i progetti dell'Auser per il territorio. Attraverso specifici moduli e materiali che verranno recapitati alle principali aziende della Provincia, l'associazione chiede di segnalare delle figure in aziende che, per specifiche mansioni o per motivazioni varie possano essere interessate a dedicarsi, anche in minima parte, all'attività dell'Auser. Sarà sufficiente compilare il modulo di adesione al progetto indicando il/i volontari che avranno modo di definire con l'associazione locale Auser di competenza le modalità di partecipazione alle attività associative.

Per l'Auser ogni singola ora è preziosa per poter offrire un contributo significativo al territorio. Le persone segnalate potranno essere dipendenti, collaboratori, pensionati, cassintegrati, dipendenti in mobilità che abbiano qualche ora da donare per un'attività socialmente utile.

Dunque l'associazione no profit si rivolge alle imprese con l'obiettivo ultimo di individuare figure nuove "socialmente virtuose" che possano contribuire attivamente a sostegno della comunità. Si tratta di un'innovativa forma di dialogo tra Terzo Settore e aziende che l'Auser propone come chiave di volta per una nuova formula di intervento socialmente utile da parte delle realtà imprenditoriali di successo del territorio. Infatti un numero sempre maggiore di aziende considera il proprio approccio responsabile, da un punto di vista sociale ed ambientale, come parte integrante del proprio business.

“Oggi più che mai il Terzo Settore è chiamato a essere protagonista di un percorso di rinnovamento dato che il sistema di welfare sta dimostrando i propri limiti, sia per l'impossibilità di affrontare tematiche come l'invecchiamento della popolazione e il declino demografico, sia per l'incapacità di rispondere adeguatamente ai bisogni crescenti e ai cambiamenti – spiega **Angelo Vertemati, Presidente dell'Auser Provinciale di Lecco** – La lettura demografica ci indica che la cosiddetta popolazione anziana negli ultimi anni è in progressivo aumento a causa sia della diminuzione del tasso di natalità, che dell'aumento delle aspettative di vita della popolazione. I bisogni connessi all'invecchiamento della popolazione richiedono la programmazione di politiche ed interventi integrati e, l'Auser, vuole proporsi con un ruolo attivo e propositivo in questo processo di cambiamenti. – continua Vertemati. – Da questa presa di coscienza nasce l'idea di coinvolgere il tessuto imprenditoriale nella ricerca di nuovi volontari, così ha preso vita il progetto Dammi il tuo tempo, il cui motto 'Ci vuole un'impresa per il volontariato' riassume a pieno il nostro intento e la nostra ferma convinzione della necessità di avvicinare il volontariato alle aziende del territorio”.



La fase di ricerca di nuovi volontari messa a punto dall'Auser prenderà avvio in questi giorni e sarà attiva fino a luglio 2013. Il progetto si concluderà nel mese di ottobre con evento finale in una sede Istituzionale del territorio in cui verranno presentati i nuovi volontari e le imprese aderenti al progetto. Hanno patrocinato il progetto Comune di Lecco, Provincia di Lecco, Camera di Commercio di Lecco e Confcommercio Lecco.

“I cambiamenti della società, dei modelli familiari, dei rapporti sociali e di quelli tra le generazioni rischiano di far avanzare sempre più una cultura che considera gli anziani come soggetti destinatari esclusivamente di interventi assistenziali – ha commentato il **sindaco di Lecco Virginio Brivio** – La cosiddetta “terza età” deve invece essere intesa come un periodo della vita da vivere positivamente, dove è ancora possibile realizzare progetti che soddisfano esigenze, desideri, speranze. Il Comune di Lecco, già da tempo, ha inteso sviluppare l’attenzione e la sensibilizzazione del contesto sociale sui temi dell’invecchiamento attivo e sulla rivitalizzazione del senso di appartenenza alla comunità, sviluppando una comunicazione sociale positiva per stimolare le persone di ogni generazione ad essere attori partecipi ed attivi nella vita sociale della comunità cittadina”.

Dichiarazioni più che positive anche per l'**assessore provinciale Antonio Conrater**: “Il Progetto Auser si colloca molto bene nel Patto per il Welfare che Comuni, Provincia e Regione stanno sviluppando nel nostro territorio e stimola nelle aziende il sentimento, per altro già molto diffuso da noi, della “responsabilità sociale” come misura della qualità di un’azienda”.

Il presidente di Confcommercio Lecco Peppino Ciresa, per voce del responsabile dell’ufficio stampa Marco Magistretti, ha sottolineato: “Abbiamo accolto fin da subito il progetto. L’idea di coinvolgere le aziende nella ricerca dei volontari ci è parsa interessante e significativa. Il mondo imprenditoriale è da sempre attento alle esigenze dalla comunità. Come associazione vediamo favorevolmente questa iniziativa che vuole da un lato sensibilizzare il territorio e dall’altro essere da stimolo per chi a diverso titolo occupa un posto in azienda. Per l’impresa non ci saranno costi ma la possibilità di fare della responsabilità sociale un gesto concreto in favore di chi ha bisogno”.

L’AUSER PROVINCIALE DI LECCO PROFILO E OBIETTIVI

Il profilo - Auser è l’acronimo di “Autogestione dei Servizi”.

E’, per antonomasia, l’Associazione per l’autogestione dei servizi e la solidarietà: l’Auser opera nel campo del volontariato e della promozione sociale tesa a valorizzare le persone anziane, le loro relazioni e far crescere il loro ruolo nella società. Fondata a livello nazionale nel 1989, è associata all’Osservatorio Nazionale del Volontariato. L’Auser di Lecco è una delle oltre 1500 sedi in Italia e la sua attività ha avuto inizio nel 1991.

L'Auser si propone i seguenti obiettivi:

- sviluppare: il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale, la tutela e l'affermazione dei diritti umani e della pace in ogni parte del mondo.
- sostenere le persone, migliorare la qualità della vita e delle relazioni, orientandole all'esercizio della solidarietà.
- difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone.
- promuovere sul territorio la rete associativa e strutture di servizio a sostegno della responsabilità familiare e di prossimità in sinergia con le istituzioni pubbliche
- promuovere la cittadinanza attiva favorendo ed organizzando la partecipazione responsabile delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela, alla valorizzazione e all'estensione dei beni comuni culturali e ambientali, alla difesa ed ulteriore sviluppo dei diritti di tutti.
- rinsaldare e rinnovare le comunità locali come realtà solidali aperte, plurali, inclusive.

I NUMERI DELL'AUSER PROVINCIALE DI LECCO**Convenzioni Auser con le Istituzioni Locali anno 2012**

- Con i 90 Comuni della provincia di Lecco per la telefonia sociale PDZ (numero verde);
 - Con 12 Comuni per servizi alla persona (volontariato);
 - Con 5 Comuni per attività di promozione sociale e servizi civici;
 - Con la provincia di Lecco: iniziative culturali, mostre, etc.;
 - Con l'ASL: emergenza caldo, Compagnia telefonica, punti di ascolto, telefonia sociale.
- In rete con Associazione Handicap, sportello "Amministratore di Sostegno".
- Valore economico complessivo (anno 2012) € 190.000.

La rete Auser sul territorio provinciale (dati 2012)

- 1.452 Associati, di cui donne 987 (68%)
- 342 Volontari assicurati, di cui 132 donne (40%)
- 88.170 ore di volontariato prestate
- 2.650 persone assistite dal Filo D'argento
- 2.186 persone assistite in compagnia telefonica ed emergenza estate/caldo
- 41.074 totale interventi svolti
- 13.800 persone che hanno partecipato ad attività di Promozione Sociale.

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, l'approvazione del rendiconto della gestione 2012, i consiglieri Stefano Parolari e Giulio De Capitani(Ln) hanno firmato una pregiudiziale per rinviare l'approvazione in questione fino al rientro del credito di 1 milione e 167mila euro del comune nei confronti di una sua partecipata: Lario Reti holding. E' emerso che la società avrebbe versato, in data 29 aprile, due bonifici di 700.000 euro per colmare l'insolvenza. La pregiudiziale, quindi, non è stata approvata con 18 voti contrari, 7 favorevoli e 3 astenuti.

Si è passati all'illustrazione dei dati di bilancio 2012: **“Il bilancio è sempre più virtuoso, ma la città è sempre più sofferente” ha commentato l'assessore agli affari istituzionali, bilancio e patrimonio, Elisa Corti. “Sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio ed è stato contabilizzato un avanzo di amministrazione pari a 4 milioni e 600mila euro. La spesa corrente è tornata ai livelli del 2009; per la prima volta non è stato applicato l'avanzo di amministrazione a copertura della spesa corrente ed è stato ridotto il trend dell'indebitamento. Tuttavia, l'approvazione del bilancio ha comportato dei limiti di autonomia: è difficile programmare scelte di alto profilo nel rispetto del quadro economico”.**

Nel merito è entrato Michele Brivio, direttore del settore finanziario, società partecipate, gare e contratti e patrimonio del comune: **“Il rendiconto dell'amministrazione 2012 si chiude con un avanzo di amministrazione di 4,7 milioni di euro, frutto dell'avanzo 2011 ivi confluito per un totale di 2 milioni e 400mila euro e dell'amministrazione di competenza per 1 milione e 300mila euro. I fondi disponibili e non vincolati di questo avanzo sono solo 248.000 euro. Il trend dell'indebitamento è sceso da 43 milioni di euro del 2008 a 37 milioni del 2012”.**

Sui dati presentati il consigliere Alessandro Magni (Sel) si è così espresso: **“Non è positivo che un'amministrazione abbia un avanzo di bilancio, è segno di risorse che non sono entrate in circolo per i cittadini”.**

Approvata la delibera di approvazione del bilancio 2012 con 19 voti a favore e 10 contrari. No all'immediata eseguibilità.

Sullo stato di attuazione delle linee programmatiche al 31.12.2012 ha relazionato il sindaco, Virginio Brivio: **“Lo scorso anno ha visto dispiegarsi la convenzione con il Politecnico e con il CNR, la partecipazione del comune a tavoli sulle crisi aziendali mentre resta ancora sul tavolo il progetto di riqualificazione industriale della Leuci. Nell'ambito delle politiche sociali e di coesione sono stati attivati percorsi di risposta ai bisogni degli anziani, in collaborazione con le associazioni Auser, Anteas.. E' proseguita la lotta all'evasione all'Ici e alla Tarsu, sono state avviate le procedure di cessione delle società Polo logistico integrato e Linee Lecco. E' stato un anno importante anche per la cultura con l'apertura del palazzo delle paure; importante è stato l'impegno nell'ambito della mobilità sostenibile, con l'attivazione del servizio di bike sharing, il Piedibus e l'apertura del prolungamento della pista ciclabile Rivabella- Vergurago ed è continuata la lotta alle ludopatie...”**